

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: “SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D’ARTE (RECOVERY ART)” – LINEA D’AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI.

FINANZIAMENTO ASSEGNATO DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO:

**“INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO D’ASSISI” - COMUNE DI PIOSSASCO (TO)
CUP F46J22000250006.**

PROGETTO FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU

1) I PROBLEMI STRUTTURALI DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO D’ASSISI IN PIOSSASCO

La chiesa di San Francesco d’Assisi, fin dal 2016, presenta problemi legati a cedimenti strutturali, locali e generali.

Il quadro fessurativo si presenta molto diffuso sia nell’edificio adibito a culto sia nell’adiacente casa parrocchiale e diventa oggetto di studio con il posizionamento di fessurimetri elettronici ed a lettura diretta. A seguito delle prime rilevazioni è stata interdetta all’uso l’area della navata sinistra e, a seguito delle risultanze del monitoraggio strutturale con rilevatori elettronici, è stata interdetta anche l’area del coro e presbiterio e, all’interno della casa parrocchiale, è stato interdetto l’uso della sacrestia/cappella d’inverno e di alcune sale del primo piano dell’edificio.

In considerazione dell’elevata mobilità mostrata dalle crepe del presbiterio, è stato posto in opera un puntellamento delle volte di quell’area, con puntelli in alluminio adatti alle grandi altezze.

In sintesi, gli interventi di salvaguardia da cedimenti e dissesti, fino al puntellamento delle volte, è stato il seguente:

- 1) Mappatura crepe e rilievo fotografico con punti di stazione - Aprile Maggio 2016
- 2) Autorizzazione posa fessurimetri - Agosto 2016
- 3) Chiusura parti a rischio della chiesa - Agosto 2016
- 3) Monitoraggio Strutturale - Dicembre 2016 / Giugno 2018
- 4) Redazione relazione preliminare monitoraggio - Dicembre 2017
- 5) Rilievo Laserscan Coro-Presbiterio - Maggio 2018
- 6) Distacchi in facciata e chiusura Chiesa - Settembre 2018
- 7) Interventi di messa in sicurezza facciata - Settembre 2018
- 8) Autorizzazione indagini preliminari - Ottobre 2018
- 9) Indagini Geofisiche - geoelettriche Gennaio Febbraio 2019
- 10) Redazione relazione geologica - Luglio 2019
- 11) Montaggio Ponteggio di sostegno interno - Ottobre-Novembre 2019
- 12) Verifica intonaci interno chiesa - Dicembre 2019
- 13) Riapertura parziale al culto - Dicembre 2019

A tutt’oggi il presbiterio della chiesa è interamente puntellato

Gli interventi di indagine e le autorizzazioni diocesane all’avvio dei lavori di consolidamento:

Richiesta della Parrocchia di San Francesco di Assisi di Piossasco della autorizzazione
Diocesana all'avvio di interventi di messa in sicurezza della Chiesa di San Francesco d'Assisi.

La richiesta di autorizzazione diocesana, ai sensi delle norme del Diritto Canonico e dei Regolamenti diocesani per la gestione dei beni è condizione necessaria per l'avvio delle procedure autorizzative civili, come derivanti dall'Intesa del 13 settembre 1996 tra l'allora Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana e della Legge n. 106 del 12 luglio 2011. Tale autorizzazione è in capo al Vicario Episcopale per l'Amministrazione, che ha la procura vescovile di Legale Rappresentanza della Diocesi. A seguito di autorizzazione, segue l'inoltro dei progetti di intervento alla Soprintendenza, e agli organi competenti, per tutte le autorizzazioni all'esecuzione di sondaggi, indagini, opere.

L'iter procedurale interno è rappresentato dalle procedure e regolamenti accessibili sul sito della Diocesi – Ufficio per l'Amministrazione dei Beni Culturali Ecclesiastici:

<https://www.diocesi.torino.it/arte/arte-e-beni-culturali/promemoria-per-gli-interventi-a-favore-dei-beni-culturali-ecclesiastici/>

Avvio delle indagini preliminari -studio di fattibilità. progetto preliminare. stima dei costi

L'iter ha inizio con l'autorizzazione alla esecuzione di saggi stratigrafici per la posa di fessurimetri, nell'agosto 2016

(rif. PNRR 2016-001-A AUT SAGGI 24-08-2016).

Il progetto parte in modo più sostanziale con la richiesta di autorizzazione ad eseguire uno studio di fattibilità / preliminare nel mese di dicembre 2018

(rif. PNRR 2018-001-A AUT INDAGINI PREL), cui seguono le campagne di indagine e la redazione dello Studio di Fattibilità

(rif. PNRR 2022-001-A FATTIBILITA 31-01-2022)

e dello studio Preliminare

(rif. PNRR 2022-002-A PRELIMINARE 22-02-2022).

Tali studi hanno consentito di:

- valutare il costo di intervento
- verificare, con il contributo della Soprintendenza, la compatibilità degli interventi, da realizzarsi su di un bene soggetto a vincolo architettonico.

Progetto Definitivo - Parere della Soprintendenza - candidatura al PNRR

A tale ultimo fine, si è dato corso alla presentazione di un progetto definitivo per la richiesta di parere alla Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio

(rif. PNRR 2022-003-A PROGETTO SOPRINTENDENZA 21-02-2022).

La Soprintendenza ha approvato il progetto

(rif. PNRR 2022-004-A PARERE SOPRINTENDENZA 20-05-2022)

e ha proposto la candidatura al P.N.R.R. secondo la Scheda di Proposta Progettuale

(rif. PNRR 2022-005-A SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE).

4.4) Approvazione Diocesana alla partecipazione al PNRR

In considerazione dell'importanza e dell'entità economica dell'intervento, allora stimato ad oltre 800.000 Euro, il progetto è stato sottoposto all'esame del Consiglio Diocesano Affari Economici (CDAE), del 29 Giugno 2022

(rif. PNRR 2022-007-A APPROV CDAE 20-06-2022).

In quella sede il Consiglio viene informato dell'inserimento dell'intervento di Piossasco all'interno dell'elenco dei progetti assegnatari di risorse del PNRR. Il Consiglio viene informato dell'ipotesi, proposta dalla CEI a seguito di interlocuzione con la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale, di assunzione del ruolo di "Ente Attuatore Esterno" da parte della Arcidiocesi, per la realizzazione del

progetto.

Nel corso del CDAE si espongono gli impegni che la Diocesi dovrà assumersi in tale eventualità e della necessità di creare un ufficio del Responsabile Unico di Procedimento (funzione non presente all'interno della struttura amministrativa della Diocesi) e di supporti tecnico-amministrativi a tale ufficio.

Il CDAE approva il progetto e l'ipotesi di assunzione del ruolo di Ente Attuatore Esterno, rinviando all'Arcivescovo la decisione definitiva in materia. La titolarità degli atti è in capo al Vicario Episcopale per l'Amministrazione, quale Legale Rappresentante dell'Arcidiocesi di Torino, nominato con delega arcivescovile

2) IL RICORSO A FONDI P.N.R.R.

Le attività di indagine e i primi interventi di messa in sicurezza, con la realizzazione di ponteggi di sostegno e di accesso alle parti danneggiate, hanno permesso di predisporre un progetto generale di intervento. Tale progetto è stato predisposto con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici della Città Metropolitana di Torino, che ha provveduto ad inoltrare al Ministero della Cultura, Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale la richiesta di inserimento del progetto all'interno del P.N.R.R. per interventi di sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili.

Il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), viene valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

In tale PNRR è prevista la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.4. “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)”;

Il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 455 del 7 giugno 2022, di assegnazione delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC) e, in particolare, l'allegato 1 contenente l'elenco dei luoghi di culto, torri e campanili ammessi a finanziamento con il relativo ammontare, fra cui la Chiesa di San Francesco d'Assisi a Piossasco, di proprietà della Parrocchia di San Francesco d'Assisi;

Il decreto n. 289 del 28 novembre 2022, con il quale il Direttore Generale del Ministero della cultura – Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell'art. 9, comma 1, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall'art. 36, comma 1, d.l. 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato l'Arcidiocesi di Torino quale Soggetto attuatore esterno per l'attuazione dell'intervento “Interventi di Sicurezza Sismica della Chiesa di San Francesco d'Assisi” Comune di Piossasco (TO) – CUP F46J22000250006 (di seguito “Progetto”), assegnando a tale Arcidiocesi le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;

La Parrocchia di San Francesco d'Assisi, proprietaria dell'edificio, ha rilasciato il nulla osta/assenso formale all'esecuzione dell'intervento di miglioramento sismico;

Viene sottoscritto il Disciplinare d'obblighi per l'intervento in esame, approvato dal Ministero della cultura l'8 febbraio 2023 con rep. n. 47, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 9 marzo 2023, n. 590,

stipulato dall'Arcidiocesi di Torino e il Ministero stesso;

Pertanto l'Arcidiocesi di Torino, nell'ambito dell'intervento in esame, ha assunto il ruolo di "Soggetto Attuatore Esterno" nei confronti del Ministero della cultura - Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale;

3) AVVIO DELLE PROCEDURE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Le attività di indagine e progettazione preliminare svolte fino a quel momento sono state avviate e svolte dalla Parrocchia, in quanto soggetto titolato (Legale Rappresentante).

L'Arcidiocesi si farà carico delle successive attività, a partire dal progetto esecutivo, all'affidamento dei relativi incarichi di progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, verifica del progetto, affidamento ed esecuzione dei lavori, collaudi

l'Arcidiocesi ha avviato le procedure ANAC per la trasparenza delle attività in capo al progetto, che sarà gestito secondo le procedure del D.Lgs n. 50 del 2016 costituito l'Ufficio del Responsabile Unico del Procedimento, secondo le indicazioni. 31, d.lgs. n. 50 del 2016 e le Linee guida ANAC n. 3, per le procedure di affidamento, di aggiudicazione e di esecuzione lavori, dalla fase di progettazione fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione e relativi adempimenti, individuando il sottoscritto arch. Adriano Sozza quale R.U.P. esterno, con provvedimento del 10 febbraio 2023;

E' stata dunque avviata la procedura per l'affidamento degli incarichi di:

- Responsabile del procedimento esterno.
CIG 97324337515
- Progettazione esecutiva, Direzione dei Lavori, Coordinamento della Sicurezza del Cantiere in fase di progettazione e in fase esecutiva ricorrendo la fattispecie dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), d.l. 16 luglio 2020, n. 76 (conv. da l. 11 settembre 2020, n. 120);
CIG 9697184164
- Attività di verifica della Progettazione esecutiva, ai sensi dell'art.26 del D.LGS. n. 50/2016.
CIG: 97874530DB6

Alla conclusione della fase progettuale e della verifica del Progetto esecutivo, verranno avviate le procedure di affidamento dei lavori, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50 / 2016), che , per gli interventi PNRR è prorogato fino al 31/12/2023

Torino, 17 giugno 2023

Il RUP: Arch. Adriano Sozza

adriano.sozza@pec.it

adriano.sozza@archiworld.it



Adriano Sozza